



# CORRESPONSABILITÀ

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA PREPOSITURALE  
SAN MAGNO LEGNANO

31 marzo – Santa Pasqua

È interessante notare come il triduo pasquale costringa tutti, credenti e non credenti, a porsi davanti al mistero della morte.

**Mentre l'uomo, la cui vita è ammalata di morte, aggredisce il tempo e tutto ciò che in esso fluisce, nell'illusione di vincere la propria estinzione, la nostra fede ci insegna che in Cristo la morte, evento unico, drammatico, non è l'ultima parola su di noi.**

Nessuno ha visto risorgere il Signore, l'evento puntuale della resurrezione di Cristo dai morti, resta avvolto nel mistero, È per la testimonianza di coloro che l'hanno incontrato risorto, che noi crediamo. I due di Emmaus lo incontrano come viandante, Maria Maddalena cui si rivela dapprima come un giardiniere, agli apostoli appare durante la pesca, chiedendo loro da mangiare.

Dal passaggio del testimone, da cuore a cuore, nel corso del tempo, ancora oggi noi teniamo viva la memoria della resurrezione del Signore.

Questo evento parla ancora alle donne e agli uomini di oggi, parla ancora a noi?

Certamente durante i riti cristiani d'inizio e fine vita risuona la narrazione pasquale.

Il battezzando viene immerso nel fonte che simboleggia la morte, destino ineluttabile di ogni uomo, da lì riemerge a vita eterna: la veste bianca che gli viene donata indica proprio questo.

Durante le esequie la liturgia riprende questa narrazione, innalzando suppliche per il defunto, affinché gli errori commessi in vita siano perdonati durante il giudizio che lo attende.

Per molti, questi riti sono legati ad una tradizione priva di vera significatività. Ieri e oggi, solo l'incontro con comunità cristiane appassionate, vivaci, adulte nella fede può smuovere chiunque ci accosta, dal torpore in cui versano i molti che ancora celebrano i riti della tradizione.

**Ciò che compete ai seguaci del risorto è testimoniare che in Cristo la vita, già sin d'ora è eterna**, cioè ricca di senso, e che di fronte alle nostre inadempienze ai nostri errori c'è in Cristo una possibilità di riscatto. **Come dopo la notte sempre viene l'aurora, così la nostra vita non è destinata all'estinzione bensì al compimento.** Questa è la speranza cristiana che ci aiuta a sostenere la fatica di opere e giorni, fino al giorno che verrà, quando Cristo sarà tutto in tutti.

Nel frattempo **siamo chiamati a chinarci con tenerezza sulle ferite di questo mondo, come il buon samaritano, aiutando molti a ritrovare speranza, motivi di vita, spiragli di senso**, quale caparra di quella resurrezione finale che tutti ci coinvolgerà, quando un giusto giudizio ripristinerà la giustizia e **Dio stesso tergerà le lacrime di chi è nel pianto, scacciando definitivamente la morte.**

Don Angelo

## CALENDARIO PARROCCHIALE

<b>LUNEDÌ</b>	<b>1</b>	ore 9:00 ore 10:30	Santa Messa Basilica Santa Messa in Basilica
<b>MARTEDÌ</b>	<b>2</b>	ore 9:00  ore 16:00	Santa Messa in Basilica <b>Suff. Pagani Edoardo e Giulio e Maddalena</b> Santa Messa in Santuario <b>Suff. Pagani Edoardo e Slavazzi Maddalena</b>
<b>MERCOLEDÌ</b>	<b>3</b>	ore 9:00 ore 16:00	Santa Messa in Basilica Santa Messa in Santuario <b>Suff. Augusto Marinoni e Rosa</b>
<b>GIOVEDÌ</b>	<b>4</b>	ore 9:00 ore 16:00	Santa Messa Basilica Santa Messa in Santuario <b>Suff. Suor Emilia</b>
<b>VENERDÌ</b>	<b>5</b>	ore 9:00 ore 16:00	Santa Messa Basilica Santa Messa Basilica
<b>SABATO</b>	<b>6</b>	ore 9:00  ore 18:00	Santa Messa in Basilica <b>Suff. Francesco De Lucia</b> Santa Messa in Basilica <b>Suff. Bianchetti Giuliana e Anselmi Eugenio</b>
<b>DOMENICA</b>	<b>7</b>	ore 9:00 ore 10.00 ore 11.30 ore 18:00	Santa Messa in Basilica Santa Messa in Basilica Santa Messa in Basilica Santa Messa in Basilica